

Siracusa. Nuova segnaletica sulla 115 (Cozzo Villa): "Fu scenario di tragici incidenti"

Da qualche giorno hanno fatto la loro comparsa, all'incrocio di traversa Cozzo Villa/via Elorina segnali stradali che indicano la necessità di procedere ad una velocità poco sostenuta. Si tratta di un punto particolarmente pericoloso della strada statale 115, che conduce verso le zone balneari e verso Cassibile, scenario, purtroppo, di numerosi incidenti stradali, anche mortali, come nel caso della coppia di scooteristi che proprio a causa di un violento impatto all'altezza di quell'incrocio, hanno perso la vita. Lunga la battaglia dell'associazione Plemmirio Blu, che con soddisfazione oggi parla, attraverso il presidente, Peppe Culotti, di un buon risultato raggiunto, aumentando la sicurezza del tratto. Frutto di un'interlocuzione lunga e costante con Anas, titolare della strada.

"A seguito delle nostre rimostranze – spiega Culotti- l'Anas ha provveduto, circa un anno fa, a manutenzionare la via Elorina realizzando il nuovo manto stradale. Adesso si è provveduto ad aumentare la visibilità dell'incrocio attraverso l'installazione di cartelli luminosi, segnaletica orizzontale e verticale e la posa dei cosiddetti occhi di gatto, ma si tratta soltanto di opere provvisorie, in quanto l'Anas ha dato seguito alla ulteriore richiesta pervenuta da entrambe le associazioni di realizzare un'altra rotatoria in Via Elorina proprio sull'incrocio con Traversa Cozzo Villa.

Entrambe le associazioni, hanno richiesto e ottenuto l'ok alla realizzazione di una terza rotatoria .Il progetto rientra nell'ambito della riqualificazione della statale 115, che coinvolge anche altri territori. "L'associazione Plemmirio Blu

e il comitato Traversa Cozzo Villa hanno portato avanti un' iniziativa che va a beneficio dell'intera collettività-fa notare l'avvocato siracusano- dimostrando ancora una volta con i fatti e non con le parole la propria presenza su territorio".

Siracusa. Caporalato, la Cgil setaccia le campagne e chiede la riapertura del tavolo in prefettura

“L'Isola senza catene” è il tema della grande campagna di mobilitazione della Cgil e della Flai contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura.

“Batteremo le campagne e i luoghi dello sfruttamento palmo a palmo -annuncia la sigla sindacale attraverso il segretario generale Roberto Alosi e quello di categoria, Mimmo Bellinvia- perché sia chiaro che sul territorio non ci sono solo gli sfruttatori con i loro caporali ma anche chi rappresenta e difende i diritti dei lavoratori senza differenza “di razza, religione o colore della pelle”.

Alle istituzioni, però, chiediamo che si passi rapidamente dal buonismo delle intenzioni e delle dichiarazioni alla fase operativa delle azioni concrete. Si riprenda – la sollecitazione della Cgil- il tavolo già aperto qualche tempo fa in Prefettura alla presenza delle associazioni degli imprenditori agricoli, delle forze sindacali, dell'Ispettorato del Lavoro e delle forze dell'ordine e sia dia corso alla Rete Agricola di Qualità, già prevista dalla legge antisfruttamento 199/2016. Uno strumento legislativo fortemente voluto dalle

00SS in grado di arginare con forza il fenomeno del caporalato anche attraverso l'introduzione di un sistema premiante per le imprese virtuose che rispettano i protocolli e che troppo spesso sono vittime di dumping contrattuale. Per questo chiediamo con forza che la Prefettura torni ad essere coordinatrice di tutte le parti interessate e che riapra il tavolo di confronto che si era costituito non appena approvata la legge 199/2016. Solo attraverso questa sinergia tra istituzioni, sindacato, associazioni d'impresa e organi di controllo – la puntualizzazione del sindacato- sarà possibile promuovere la legalità nel lavoro agricolo. Occorre rapidamente concordare insieme meccanismi praticabili di incontro pubblico e trasparente tra domanda e offerta di lavoro in agricoltura, regolando tutti gli aspetti contrattuali più critici: dalla sistemazione più dignitosa dei lavoratori ai mezzi di trasporto ai campi e al rispetto del giusto salario. Solo così sarà possibile stanare e reprimere gli interessi dei caporali e della criminalità".

Siracusa. Servizi aggiuntivi del Comune, Util Service: "Niente servizi blindati"

"Non è il momento delle polemiche ma della ripartenza. Ognuno rispetti il proprio ruolo". UtilService interviene con queste parole sulla vicenda legata ai servizi aggiuntivi del Comune, con mansioni differenti, svolge con Ideal Service. Proprio dai lavoratori di quest'ultima, ieri, era emerso malcontento per quella che veniva ritenuta un'interpretazione poco trasparente della distribuzione dei ruoli nei diversi uffici comunali che, come da determina, necessitano del

supporto delle cooperative del consorzio Ciclat. Util Service non ci sta. Non intende passare per chi tende ad usurpare ruoli altrui. "Da oltre un mese-la posizione ufficiale di Util Service- si susseguono polemiche, proclami, interventi molte volte sconclusionati, sulla proroga tecnica per mesi tre concessa dall'Amministrazione Comunale di Siracusa all'Ati Ciclat Util Service .

I lavoratori della nostra società, ad oggi, non hanno fatto alcun intervento né minacciato alcuno, nonostante il taglio effettuato dall'Amministrazione Comunale abbia interessato principalmente uno dei servizi che da "indispensabile" per la cittadinanza e per i turisti (il servizio dei bus navetta nel periodo estivo e nel periodo natalizio ha visto un impegno giornaliero di oltre 12 ore per ciascun autista) è diventato un servizio costoso ed antieconomico. Su questo invitiamo tutti coloro che hanno espresso un'opinione più o meno condivisibile ad informarsi sui costi e sui ricavi, leggendo gli atti pubblici". Non nasconde il proprio rammarico la Util Service nemmeno quando si chiede se per il Comune occorra portare avanti "solo servizi lucrativi". "Altro discorso - ulteriore passaggio- da chiarire a proposito di dichiarazioni secondo cui un autista si è presentato in un ufficio pubblico per un servizio assegnato da CICLAT a personale della UTIL SERVICE è un'Ati orizzontaleLE e quindi non esistono servizi blindati in capo ad una delle due società ma ognuna ha a disposizione personale qualificato che può svolgere tutti i servizi elencati nel capitolato d'appalto iniziale e che possono essere sintetizzati: supporto agli uffici comunali, front-office, portierato, servizi cimiteriali, facchinaggio, manutenzione. Nel primo step è stato assegnato alla nostra cooperativa, su un monte ore complessivo di 1846, un totale di 528 ore da distribuire tra i nostri dipendenti:

2 unità con il servizio di usciere al Vermexio per un totale di 50 ore settimanali, 1 unità come usciere alla Ragioneria per un totale di 25 ore, 1 unità per usciere mercato ortofrutticolo con 25 ore, 1 unità alle politiche sociali per

30 ore, 2 unità per il settore igiene e sanità pubblica per un totale di 60 ore, 4 unità ai servizi cimiteriali per un totale di 101 ore, 5 unità per manutenzione e facchinaggio palchi con un totale di 176 ore e 2 unità come servizio di affissione e deaffissione per un totale di 72 ore. In questo abbiamo già dimostrato la nostra disponibilità ad accettare una quota inferiore a quella che ci spetta per legge e che è pari al 35% del monte ore complessivo". Per quanto riguarda le 300 ore aggiuntive, confermato che si attenda ancora il via ufficiale. "Nulla di scandaloso nell'impiego di un ex autista diplomato in una scuola pubblica statale e con conoscenze informatiche in un ufficio.

Da sempre, da alcune interviste ascoltate-il commento della Util Service- abbiamo appreso che qualcuno è convinto che esistano lavoratori di serie A, di serie B e di serie C. Speriamo che questo qualcuno sia smentito da tutti coloro che credono nel lavoro onesto, più o meno umile". Infine un auspicio. "Speriamo -conclude la società- che determinati individui che remano contro vengano messi in un angolino e che tutti insieme "lavoratori, sindacati, amministratori pubblici" riescano a trovare una quadra per cui non uno dei 94 lavoratori impegnati nella commessa, in questo particolare momento di crisi eccezionale ed in considerazione dei provvedimenti assunti dal Governo Centrale sulla salvaguardia dei posti di lavoro, (come asserito dalle organizzazioni sindacali locali "non si può licenziare") perda la dignità di lavoratore".

Siracusa. Congresso Pd:

arriva il segretario regionale Barbagallo, incontro nel salone del Santuario

Sono ore cruciali per il futuro del Pd in provincia. Oggi e domani, le votazioni per l'elezione dei nuovi vertici e degli organismi della forza politica, che deve colmare una vacanza organizzativa, anche alla luce delle scelte che ex esponenti del Partito Democratico hanno compiuto negli scorsi mesi e negli ultimi giorni, aderendo a Italia Viva e ad Azione. Scelte di campo che peseranno sugli esiti del congresso provinciale. Oggi pomeriggio sarà in città il segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo. Sarà la sua prima uscita ufficiale da segretario regionale in provincia. Incontrerà iscritti e simpatizzanti alle 17 nel salone del Santuario della Madonna delle Lacrime.

Siracusa. Verde Pubblico, i lavoratori dell'appalto 1 davanti all'Ufficio Ambiente: "Pronti allo sciopero"i"

Protestano per il mancato pagamento della mensilità di febbraio e del tfr dovuto dalla fuoriuscita società cooperativa Sis. I lavoratori dell'appalto di manutenzione del verde pubblico, lotto A, stazionano davanti all'Ufficio

Ambiente, in via Brenta e chiedono un intervento risolutivo. Ieri, la Filcams Cgil ha espresso tutto il proprio rammarico per un confronto duro con il Comune di Siracusa. “L’appalto del verde pubblico lottoA che ricordiamo essere affidato al Consorzio Cns- spiega Alessandro Vasquez, segretario di categoria- che a sua volta lo affidò alla Sis, ha visto quest’ultima fuoriuscire causa il proprio stato di insolvenza ed i lavoratori destinati ad una nuova cooperativa la coopservice di Palermo. L’azienda è uscita ai primi di Marzo e fin da subito ci siamo adoperati per chiedere l’intervento in surroga da parte del Comune in qualità di obbligato in solido come ente appaltante- afferma ancora – Il Comune , ha dapprima accolto la nostra istanza e sollecitato il consorzio Cns a fornire le buste paga dei lavoratori per sostituirsi nel pagamento, così come previsto dal codice civile e dal decreto legislativo sul codice degli appalti del 2016 ed una volta ottenute adesso sta negando il pagamento per delle immotivate giustificazioni che non trovano nessun fondamento giuridico. Abbiamo ottenuto le buste paga solamente dopo aver diffidato il Comune all’anac che abbiamo interessato a seguito delle numerose richieste che venivano trascurate dall’Assessorato di pertinenza e dei suoi responsabili e dirigenti. Non è possibile che si debba elemosinare un diritto. Da oggi daremo vita allo stato di agitazione di questi infaticabili lavoratori e ci diciamo fin da subito pronti allo sciopero”

Siracusa. Nuova caserma dei vigili del fuoco, lavori

fermi: sit-in per riaprire il cantiere

“Ancora fermi i lavori di costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco”. Sit-in di protesta, domani mattina, davanti al cantiere . I rappresentanti dei movimenti Siracusa Protagonista e Prima Siracusa si sono dati appuntamento per le 9. Un modo per sollecitare la ripresa delle attività di realizzazione della nuova sede della caserma dei pompieri, vicenda che ha subito una serie di intricati passaggi prima di arrivare all'avvio dei lavori, adesso nuovamente fermi.

Siracusa. "Bimbi disabili, Comune distratto" : duro j'accuse dello psichiatra Sciuto

“L'amministrazione comunale non fornisce risposte, soprattutto alle famiglie con disabili minori”. E' dura l'accusa che l'ex difensore dei Diritti dei Bambini. Franco Sciuto muove al Comune, trovando la condivisione di genitori e rappresentanti di associazioni locali. “Da anni lamento, e negli anni in cui sono stato Difensore dei diritti dei bambini del comune di Siracusa ho denunciato-spiega lo psichiatra siracusano- che nella nostra città non esiste una politica dell' infanzia. Non esiste nei fatti, né nella visione culturale che dovrebbe orientare la programmazione”. La ragione del rammarico espresso risiede soprattutto nell'analisi del post lockdown. “Per il periodo difficile che hanno vissuto le famiglie e i

bambini -tuona lo specialista – una delle cose importanti doveva essere la capacità di programmare il periodo estivo, notoriamente molto complicato nelle famiglie ed in particolare per quelle con bambini con bisogni speciali. Neanche quest'anno ciò è stato fatto! Lasciando sole le famiglie e i bambini, in particolare quelli in situazione di fragilità. Tutto viene lasciato al volontariato, cosa bella e importante ma al quale non può essere chiesto di sostituirsi ai compiti delle istituzioni”.

Sciuto riconosce come “cosa buona” il fatto che “gli assessori ascoltino chi si occupa di bambini”. Il problema, tuttavia, commenta lo psichiatra, è che “il compito degli assessori è dare risposte. Questa amministrazione comunale dimostra l'incapacità di farlo! Lascia situazioni veramente complesse, soprattutto quelle dei bambini con disabilità, già gravemente danneggiati dalla chiusura delle scuole in situazioni a volte drammatiche. Tutto ciò è una gravissima colpa, per gli assessori al ramo e per il sindaco”. L'ex Difensore dei Diritti dei Bambini non ritiene che tutto possa essere ricondotto ad un problema di bilancio, perchè “un'amministrazione trova sempre i soldi x le cose in cui crede. I bambini sono invisibili e non votano! Considero tutto ciò una vergogna x la nostra città. I genitori – la sollecitazione finale- e le associazioni dovrebbero farsi sentire molto di più e denunciare il dramma di tante famiglie”.

Siracusa. Ideal Service- Util

Service, caos sulle mansioni : nuova protesta all'orizzonte

Sembra tutt'altro che sbloccata la vicenda Ideal Service – Util Service, che si occupano dei servizi aggiuntivi del Comune di Siracusa. Se è vero che una determina è stata firmata e che prevede 300 ore da svolgere, con i dipendenti delle due cooperative, agli uffici Tributi, Anagrafe e Stato Civile, con il reintegro totale dei servizi di Front Office Tari, Imu e Pubblicità, la distribuzione del personale starebbe subendo dei passaggi che i lavoratori giudicano poco chiari e trasparenti. Dipendenti Util Service, infatti, si sarebbero presentati questa mattina in uffici affidati a Ideal Service, sostenendo di dover svolgere lì la propria, nuova, mansione. In realtà la determina sarebbe anche bloccata. Il Comune avrebbe, infatti, chiesto all'Util Service il Durc, documento di regolarità contributiva. Anche in questo caso si tratterebbe di un passaggio inatteso, essendo il consorzio Ciclat a capo del gruppo ed avendo fornito il Durc in sede di affidamento del servizio. La distribuzione delle ore prevede, in teoria, 279 ore spalmate su Tributi, Anagrafe e Stato Civile, Tari, Imu e Pubblicità, di competenza Ideal Service. Le restanti 11 ore andrebbero alla manutenzione, affidata all'Util Service. Eppure questa mattina lavoratori di quest'ultima si sarebbero presentati all'Ufficio Politiche Sociali, per occuparsi di pratiche relative a minori, nonostante si tratti, nello specifico, di un autista. All'Igiene Urbana si sarebbe invece presentato un autista, al posto di una dipendente di terzo livello dell'Ufficio Tributi. Insomma, nuove tensioni, che si traducono in problemi fra dipendenti. Ci sarebbero anche altre presunte "anomalie" da chiarire. Un approfondimento è stato condotto in mattinata con la dirigente Caligiore. In realtà il Comune avrebbe solo

assegnato il monte orario ai diversi servizi. Il problema sarebbe, quindi, da risolvere tra le due cooperative. Non è escluso che questo possa scaturire in tensioni tra i lavoratori. Nel caso in cui non dovessero emergere notizie rassicuranti, da lunedì potrebbe ripartire la protesta, che nelle scorse settimane ha anche condotto all'occupazione dei locali dell'Ufficio Tributi di via De Caprio.

Pallanuoto. Rotondo lascia l'Ortigia: ceduto in prestito alla Nuoto Catania

cessione in prestito annuale del difensore Raffaele Rotondo alla Nuoto Catania. Il giocatore lascia quindi il club di via Caldarella per approdare alla corte di mister Dato.

Raffaele è cresciuto con l'Ortigia, con la quale ha esordito da professionista, diventando negli anni un punto di forza della formazione biancoverde che negli ultimi tre anni ha conquistato traguardi che hanno fatto la storia del club. Una bandiera che oggi lascia la sua squadra di sempre per andare in prestito a Catania e aiutare, con la sua esperienza e il suo talento, il club etneo a risalire nella massima serie.

Queste le parole con le quali Raffaele Rotondo saluta l'Ortigia: "Per me sarà un anno di cambiamento, ma sono felice di accettare questa nuova sfida per la mia carriera. Scendo di categoria ma vado a sposare il progetto di una società ambiziosa. Certo, mi spiace lasciare l'Ortigia dove sono nato, cresciuto, vivendo tanti momenti belli e dando tanto a questa squadra e a questa società, ma accetto con tanta felicità questa avventura in A2, dove potrò giocare di più e lottare

per risalire in A1. La Nuoto Catania vuole conquistare la promozione sul campo e sono felice di condividere questo progetto. Cercherò di dare il mio contributo tecnico e di esperienza per centrare l'obiettivo".

"Ringrazio tutti i tifosi biancoverdi che hanno sostenuto con grande passione me e l'Ortigia in questi anni. Spero che continueranno a sostenere sempre di più l'Ortigia, perché sta facendo cose importanti. L'unico rimpianto è non aver potuto giocare la finale di Euro Cup, però c'è ancora tempo sia per me che per l'Ortigia per riuscirci un giorno".

Dopo Giorgio La Rosa (tornato a fine prestito proprio alla Nuoto Catania), dunque, un altro dei protagonisti della scorsa stagione lascia Siracusa. La società augura a Raffaele il meglio, nella certezza che, con le sue qualità tecniche e umane, potrà vivere un'altra stagione da protagonista e aiutare la sua nuova squadra a centrare l'obiettivo.

Siracusa. Giansiracusa sceglie Azione: "Ripartiamo da scuola, sanità e crescita"

La scelta era nell'aria da settimane. Ieri, l'ufficializzazione. Il sindaco di Ferla e Capo di Gabinetto al Comune di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa aderisce ad Azione. L'annuncio, attraverso la sua pagina Facebook.

"Dobbiamo ripartire e ridare giusto spazio alle cose che contano- spiega Giansiracusa- Scuola, Sanità, crescita della nazione. Nonostante i numerosi impegni amministrativi di questa quarantena, ho avuto dei momenti in cui riflettere e ho deciso di aderire al movimento fondato da Carlo Calenda e

Matteo Richetti, uomini che ho conosciuto personalmente, politici che stimo". Così il primo cittadino di Ferla ha raccontato la decisione assunta. L'idea di Giansiracusa è che serva "una classe dirigente competente, che sappia quali siano le vere priorità programmatiche per rilanciare la nostra comunità nazionale. A seguito della mia esperienza diretta in politica, credo fermamente che non ci si inventi amministratori locali, consiglieri regionali, ministri o governatori da un giorno all'altro. Occorrono preparazione, costanza, diligenza, uniti a coraggio e visione". L'esperienza politica di Giansiracusa prosegue, dunque, al fianco del sindaco, Francesco Italia, dunque, prosegue l'esperienza politica del presidente dell'Unione Valle degli Iblei, "con la stessa passione e determinazione-conclude il sindaco di Ferla- che hanno contraddistinto in questi anni la mia Azione politica ed istituzionale". L'esatta collocazione politica di ciascuno degli ex Pd delinea anche un quadro politico preciso nel capoluogo, spendibile nell'ambito dell'attività amministrativa. In corso, dunque, la conta e la pesatura di ciascuna forza politica, anche nella prospettiva dell'atteso rimpasto di giunta, che dovrà tenere conto delle vecchie e nuove realtà.